



# PROVINCIA di BENEVENTO

## ASSEMBLEA dei SINDACI

(Legge 7 aprile 2014, n. 56, art. 1, comma 55)

### VERBALE di DELIBERAZIONE n.2 del 5 Luglio 2017

<b>Oggetto:</b>	<b>Tariffa conferimento rifiuti presso lo STIR di Casalduni Anno 2016 - Pronunce del TAR Campania n.201703322 e n.201703313 del 15.6.2017 che dispongono l'annullamento della delibera del Presidente della Provincia n.74 del 29.4.2016 - Comunicazione Amministratore Unico SAMTE chiusura STIR di Casalduni - Determinazioni.</b>
-----------------	--

L'anno **duemiladiciassette** addì **cinque** del mese di **luglio** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia di Benevento Claudio Ricci (Prot.Gen. n.271672 del 29.6.2017), si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Benevento.

- Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.
- Partecipa il Segretario Generale **Dott. Franco Nardone**.

Alla riunione sono presenti il Vice Segretario, Dott.ssa Libera Del Grosso, i Funzionari dell'Ente: Avv. Giuseppe Marsicano e Dott. Serafino De Bellis.

Partecipano ai lavori assembleari: l'Amministratore Unico della SAMTE – Sannio Ambiente e Territorio Srl Dott. Nicolino Cardone e il Direttore Tecnico e Amministrativo, Ing. Liliana Monaco; il Consigliere Regionale, On.le Erasmo Mortaruolo; la Presidente dell'ATO rifiuti di Benevento, Giovanna Tozzi; il Vice Presidente della Provincia di Benevento, Francesco Maria Rubano; il Consigliere Provinciale Giuseppe Di Cerbo; una rappresentanza dei 54 lavoratori presso lo STIR di Casalduni, della Società Samte; le Sigle Sindacali Cgil (dr.ssa Giannaserena Franzè) e Uil (Michele Caso e Cosimo Pagliuca)

A seguito della registrazione dei rappresentanti dei Comuni, effettuata dal personale del Servizio Affari Generali, su disposizione del Segretario Generale, vengono acquisiti i nominativi dei Sindaci o dei loro delegati. Le risultanze di tali registrazioni vengono proiettate contestualmente su apposito schermo allestito in aula consiliare.

Alle ore 12,00 il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, dott. Claudio Ricci, invita i Sindaci che non l'avessero ancora fatto ad effettuare la registrazione della presenza, anche se precisa che la riunione di oggi ha carattere meramente politico, non deliberante, non rientrando l'argomento nella competenza dell'Assemblea dei Sindaci. Pertanto, non ci sarà bisogno di raggiungere il numero legale.

Interviene il Sindaco di Sant'Agata de' Goti, Carmine Valentino, il quale pone, come pregiudiziale, la richiesta di appello nominale al fine di individuare i Comuni assenti, a fronte della oggettiva rilevanza della discussione oggetto dell'incontro, facendo osservare che è assente la Città capoluogo.

Interviene il Sindaco di Bucciano, Domenico Matera, per porre egli stesso una pregiudiziale e cioè quella di disinnescare una polemica di natura meramente politica e di affermare invece il ruolo istituzionale proprio dell'Assemblea.

Pertanto, su invito del Presidente Ricci, il Segretario Generale, Dott. Franco NARDONE, procede all'appello nominale dei Comuni: "Airola, presente; Amorosi, presente; Apice, assente; Apollosa, presente; Arpaia, presente; Arpaiese, presente; Baselice, assente; Benevento, assente; Bonea, assente; Bucciano, presente; Buonalbergo, presente; Calvi, presente; Campolattaro, presente; Campoli Monte Taburno, presente; Casalduni, assente; Castelfranco in Miscano, assente; Castelpagano, assente; Castelpoto, presente; Castelvenere, presente; Castelvetero Val Fortore, assente; Cautano, assente; Ceppaloni, assente; Cerreto Sannita, assente; Circello, presente; Colle Sannita, assente; Cusano Mutri, assente; Dugenta, presente;

Durazzano, assente; Faicchio, assente; Foglianise, assente, Foiano Valfortore, presente; Forchia, presente; Fragneto l'Abate, assente; Fragneto Monforte, assente; Frasso Telesino, assente; Ginestra degli Schiavoni, assente, Guardia Sanframondi, presente; Limatola, presente; Melizzano, presente; Moiano, presente; Molinara, presente; Montefalcone, assente; Montesarchio, assente; Morcone, presente; Paduli, assente; Pago Veiano, presente; Pannarano, assente; Paolisi, assente; Paupisi, presente; Pesco Sannita, presente; Pietraroja, presente; Pietrelcina, assente; Ponte, presente; Pontelandolfo, presente; Puglianello, presente; Reino, assente; San Bartolomeo in Galdo, presente; San Giorgio del Sannio, assente; San Giorgio La Molarata, presente; San Leucio del Sannio, presente; San Lorenzello, assente; San Lorenzo Maggiore, presente; San Lupo, assente; San Marco dei Cavoti, assente; San Martino Sannita, presente; San Nazario, presente; San Nicola Manfredi, presente; San Salvatore Telesino, assente; Santa Croce del Sannio, assente; Sant'Agata de' Goti, presente; Sant'Angelo a Cupolo, presente; Sant'Arcangelo Trimonte, assente; Sassano, presente; Solopaca, presente; Teleso Terme, presente; Tocco Caudio, presente; Torrecuso, presente; Vitulano, assente. Sono presenti 44 Comuni».

Viene effettuata la proiezione del prospetto dal quale si evincono i Comuni presenti/assenti, suddivisi per fasce di popolazione.

Interviene il Presidente della Provincia il quale fa un excursus della vicenda Tariffe rifiuti e, partendo dalla propria delibera n.123 del 23.6.2015 con la quale si stabiliva in € 199,03 oltre iva a tonnellata il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati allo STIR di Casalduni, giunge alle pronunce del Consiglio di Stato che, nel ribaltare le pronunce del Tar Campania, hanno confermato in via definitiva la tariffa di € 199,03 , chiudendo il contenzioso con i comuni.

il Presidente precisa ancora che si pone ora la necessità di attuare politiche amministrative capaci di trovare un punto di equilibrio tra le tariffe e la continuazione del ciclo completo dei rifiuti in provincia di Benevento, in attesa che le competenze in materia vengano trasferite dalla Provincia all'ATO.

Si dà atto che, dopo l'appello, nel corso della seduta, hanno fatto registrare la loro presenza i Rappresentanti dei Comuni di Paduli , Reino e Pannarano. Pertanto i presenti risultano n.44.

Si apre il dibattito al quale intervengono nell'ordine i Sindaci dei Comuni di: San Nicola Manfredi (F. Errico), Arpaia (F. Laudato), Melizzano (R. Insogna), Pago Veiano (M. De Ieso).

Poi interviene il Consigliere Regionale M. Mortaruolo il quale pone l'accento sulla necessità di cambiare il concetto di ciclo integrato dei rifiuti che, da problema, deve diventare risorsa, al fine di consentire l'abbassamento della tariffa e l'incremento dei livelli occupazionali.

Intervengono poi il sindaco di Dugenta (C. Di Cerbo), il Segretario dell'ATO (dott.ssa G. Tozzi).

Si dà atto che risultano presenti, a seguito di registrazione, i rappresentanti dei Comuni di: Apice, Bonea, Fragneto M. e Montesarchio, pertanto i presenti risultano 51 .

Di seguito si riporta il prospetto finale dal quale risultano i Comuni della Provincia di Benevento presenti/assenti con la corrispondente popolazione:

<i>n.</i>	<i>comune</i>	<i>fascia</i>	<i>popolazione residente</i>	<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>carica</i>	<i>presenza</i>
1	<b>Airola</b>	<b>C</b>	<b>8.062</b>	<b>Napoletano</b>	<b>Michele</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
2	<b>Amorosi</b>	<b>A</b>	<b>2.836</b>	<b>Di Cerbo</b>	<b>Giuseppe</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
3	<b>Apice</b>	<b>C</b>	<b>5.802</b>	<b>Zullo</b>	<b>Ivan</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>Presente</b>
4	<b>Apolloso</b>	<b>A</b>	<b>2.697</b>	<b>Corda</b>	<b>Marino</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
5	<b>Arpaia</b>	<b>A</b>	<b>2.016</b>	<b>Tancredi</b>	<b>Ciro Clemente</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>Presente</b>
6	<b>Arpaia</b>	<b>A</b>	<b>830</b>	<b>Laudato</b>	<b>Filomena</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
7	Baselice	A	2.555	Canonico	Domenico	Sindaco	Assente
8	Benevento	E	61.489	Mastella	Clemente Mario	Sindaco	Assente
9	<b>Bonea</b>	<b>A</b>	<b>1.483</b>	<b>Roviezzo</b>	<b>Giampietro</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
10	<b>Bucciano</b>	<b>A</b>	<b>2.077</b>	<b>Matera</b>	<b>Domenico</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
11	<b>Buonalbergo</b>	<b>A</b>	<b>1.824</b>	<b>Panarese</b>	<b>Michelantonio</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
12	<b>Calvi</b>	<b>A</b>	<b>2.616</b>	<b>Carpentiero</b>	<b>Vincenzo</b>	<b>Delegato</b>	<b>Presente</b>
13	<b>Campolattaro</b>	<b>A</b>	<b>1.084</b>	<b>Narciso</b>	<b>Pasquale</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>

14	Campoli del M.T.	A	1.546	Orlacchio	Carmine	Delegato	Presente
15	Casalduni	A	1.474	Iacovella	Pasquale	Sindaco	Presente
16	Castelfranco in M.	A	935	Morcone	Antonio Pio	Sindaco	Assente
17	Castelpagano	A	1.547	Zeoli	Michelino	Sindaco	Assente
18	Castelpoto	A	1.326	Fusco	Vito	Sindaco	Presente
19	Castelvenere	A	2.620	Moccia	Mario	Vice Sindaco	Presente
20	Castelvetere in V.F.	A	1.389	Mottola	Gianfranco	Sindaco	Assente
21	Cautano	A	2.091	Fuggi	Giuseppe	Sindaco	Assente
22	Ceppaloni	B	3.375	Cataudo	Claudio	Sindaco	Assente
23	Cerreto Sannita	B	4.083	Di Lauro	Vincenzo	Delegato	Presente
24	Circello	A	2.476	Golia	Gianclaudio	Sindaco	Presente
25	Colle Sannita	A	2.513	Nista	Giorgio Carlo	Sindaco	Assente
26	Cusano Mutri	B	4.186	Maturo	Giuseppe Maria	Sindaco	Assente
27	Dugenta	A	2.752	Di Cerbo	Clemente	Sindaco	Presente
28	Durazzano	A	2.247	Crisci	Alessandro	Sindaco	Assente
29	Faicchio	B	3.698	Lombardi	Nino	Sindaco	Assente
30	Foglianise	B	3.509	Tommaselli	Giuseppe	Sindaco	Assente
31	Foiano di V.F.	A	1.477	Tozzi	Vito	Delegato	Presente
32	Forchia	A	1.238	Giordano	Margherita	Sindaco	Presente
33	Fragneto L'Abate	A	1.116	Mucciacciaro	Lucio	Sindaco	Assente
34	Fragneto Monforte	A	1.889	Di Tocco	Massimo	Delegato	Presente
35	Frasso Telesino	A	2.404	Di Cerbo	Giuseppe	Sindaco	Assente
36	Ginestra degli S.	A	532	Spina	Zaccaria	Sindaco	Assente
37	Guardia S.	C	5.246	Ceniccola	Giovanni	Delegato	Presente
38	Limatola	B	4.077	Parisi	Domenico	Sindaco	Presente
39	Melizzano	A	1.892	Insogna	Rossano Libero	Sindaco	Presente
40	Moiano	B	4.121	Buonanno	Giacomo	Sindaco	Presente
41	Molinara	A	1.662	Cirocco	Lucilla	Delegato	Presente
42	Montefalcone di VF	A	1.650	Vitale	Olindo	Sindaco	Assente
43	Montesarchio	D	13.198	Striani	Nicola	Delegato	Presente
44	Morcone	C	5.042	Cirelli	Marzio	Delegato	Presente
45	Paduli	B	4.085	Vessichelli	Domenico	Sindaco	Presente
46	Pago Veiano	A	2.545	De Ieso	Mauro	Sindaco	Presente
47	Pannarano	A	2.082	Iavarone	Antonio	Vice Sindaco	Presente
48	Paolisi	A	1.983	Montella	Carmine	Sindaco	Assente
49	Paupisi	A	1.560	Coletta	Antonio	Sindaco	Presente
50	Pesco Sannita	A	2.081	Gianquitto	Carmine D.	Delegato	Presente
51	Pietraraja	A	587	Bello	Leopoldo M.	Delegato	Presente
52	Pietrelcina	B	3.081	Masone	Domenico	Sindaco	Assente
53	Ponte	A	2.661	Bruno	Gianpaolo	Comm. Pref.	Presente
54	Pontelandolfo	A	2.288	Rinaldi	Gianfranco	Sindaco	Presente
55	Puglianello	A	1.380	Rubano	Francesco Maria	Vice Sindaco	Presente
56	Reino	A	1.262	Calzone	Antonio	Sindaco	Presente
57	San Bartolomeo in G.	C	5.090	Falcone	Giacomo O.	Delegato	Presente
58	San Giorgio del S.	C	9.809	Pepe	Mario	Sindaco	Assente
59	San Giorgio la M.	B	3.050	De Vizio	Nicola	Sindaco	Presente
60	San Leucio del S.	B	3.238	Tozzi	Giovanna	Vice Sindaco	Presente
61	San Lorenzello	A	2.320	Lavorgna	Antimo	Sindaco	Assente
62	San Lorenzo M.	A	2.165	Falzarano	Michela	Comm. Pref.	Presente
63	San Lupo	A	863	Mucci	Franco	Sindaco	Assente
64	San Marco dei C.	B	3.544	Rossi	Giovanni	Sindaco	Assente
65	San Martino S.	A	1.277	D'Alessio	Carmine	Delegato	Presente

66	San Nazzero	A	914	Corbo	Antonio	Vice Sindaco	Presente
67	San Nicola M.	B	3.624	Errico	Fernando	Sindaco	Presente
68	San Salvatore T.	B	4.038	Romano	Fabio Massimo L.	Sindaco	Assente
69	Sant' Agata dei G.	D	11.310	Valentino	Carmine	Sindaco	Presente
70	Sant' Angelo a C.	B	4.264	D'Orta	Fabrizio	Sindaco	Presente
71	Sant' Arcangelo T.	A	641	Pisani	Romeo	Sindaco	Assente
72	Santa Croce del S.	A	985	Di Maria	Antonio	Sindaco	Assente
73	Sassinoro	A	659	Cusano	Pasqualino	Sindaco	Presente
74	Solopaca	B	3.956	Stanzione	Giuseppe A. N.	Delegato	Presente
75	Telese Terme	C	6.964	Carofano	Pasquale	Sindaco	Presente
76	Tocco Caudio	A	1.543	Papa	Antimo	Sindaco	Presente
77	Torrecoeso	B	3.439	Mortaruolo	Erasmus	Vice Sindaco	Presente
78	Vitulano	A	2.930	Scarinzi	Raffaele	Sindaco	Assente

Il Presidente Ricci, a questo punto, concede la parola alle rappresentanze sindacali presenti in aula: Uil (M. Caso) e CGIL (G. Franzè).

Il dibattito riprende con l'intervento di : M. Napolitano (sindaco di Airola), F. Rubano (Vice Presidente Provincia), A. Papa (sindaco di Tocco Caudio).

Conclude il Presidente Ricci il quale, prendendo atto della la forte partecipazione dei Sindaci alla seduta odierna, tenendo conto di tutti gli interventi e di tutti i contributi dati al dibattito, sintetizza in pochi punti le risultanze dei lavori assembleari come segue:

“1) il prossimo 17 luglio, non chiuderà l'impianto STIR di Casalduni;

2) sarà istituito un Tavolo Tecnico di lavoro che definisca come:

- rapportarci nei confronti delle altre vertenze che sono al vaglio della Magistratura;
- avviare in concreto il passaggio di competenze all'ATO, nel più breve tempo possibile;
- affrontare e risolvere il nodo delle tariffe.

Per iniziare a discutere di tutto questo, convochiamo già da oggi - per il prossimo lunedì 10 luglio, alle ore 11:00, un Tavolo tecnico a cui parteciperà il Presidente della Provincia, la Presidente designata dell'ATO, alcuni Sindaci (facendo riferimento alle forze politiche presenti in Consiglio provinciale: quindi il sindaco Carmine Valentino, il sindaco Fernando Errico ed il sindaco Paolo De Ieso, nella loro veste di Segretari provinciali delle rispettive forze politiche) nonché il capogruppo in Consiglio provinciale del Gruppo consiliare "Noi Sanniti", Luigi De Nigris. Saranno inoltre presenti i rappresentanti della SAMTE, il Segretario Generale ed alcuni dirigenti della Provincia.”

Il Presidente, infine, prende atto dell'acquisizione agli atti dell'Assemblea dell'informativa preparata dalla SAMTE sulla gestione impiantistica del ciclo dei rifiuti urbani (Alleg. A) e che è stato raggiunto, come presenza ai lavori dell'Assemblea, il totale di 51 Comuni in rappresentanza di 155.387 abitanti.

Il tutto come da resoconto stenografico (Alleg. B).

## Assemblea dei Sindaci della Provincia di Benevento

giorno 05.07.2017

### Gestione impiantistica ciclo rifiuti urbani

#### INFORMATIVA COSTI SAMTE S.R.L.

Con L. n. 135/2012, cd "spending review", la funzione rifiuti è stata assegnata alla competenza dei Comuni attraverso la forma delle gestioni associate, la Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l'attuazione di tale forma dalle disposizioni di legge, su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva proroghe per periodi di sei mesi in sei mesi per il proseguimento delle attività delle Società Provinciali in Regione Campania, addirittura per l'anno 2016 la proroga si è ottenuta oltre il termine di scadenza (31.12.2015) in maggio prima con L.R. n.14 art. 26 maggio 2016, art.40, comma 3) per altri novanta giorni e poi con successiva L.R. n. 22 del 08.08.2016 art.16 . c. 7 fino al subentro del gestore del ciclo integrato a seguito della costituzione degli ATO e Enti d'Ambito.

La Samte s.r.l., Sannio Ambiente e Territorio è la Società Provinciale di Benevento costituita ope legis ai sensi dell'art.11 D.L. n.195/2009 convertito in L.n.26/2010, che nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, la maggior parte improduttivi perché chiusi, realizzati e utilizzati durante la fase emergenziale.

Il costo "provvisorio" di smaltimento del rifiuto indifferenziato all'Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn) approvato con Delibera Commissariale n.94 del 23.09.2013 stabilito in **€ 109,00 a tonnellata** oltre I.V.A. fu fissato al netto dei costi di smaltimento al TMV di Acerra (**incidenza media €/t 50,00**) come espressamente riportato nel dispositivo dello stesso deliberato e al netto delle spese sostenute per i n.8 siti dismessi gestiti (**incidenza media €/t 40,00**), in quanto queste ultime venivano finanziate di anno in anno dall'Ente Provincia con risorse proprie di Bilancio, fino ai primi mesi del 2014, in conseguenza dei tagli finanziari intervenuti da parte del Legislatore nei confronti delle Province con l'art.47 del D.L. n.66 del 24.04.2014 convertito in L. n. 89 del 23.06.2014 pubblicato in G.U. n.143 del 23.06.2014 tali trasferimenti sono stati interrotti da qui l'obbligo di inserirle nel costo di smaltimento ai fini di assicurarne la integrale copertura, come poi confermato dalla Sentenza di C.di S. n.3229 del 30.06.2017.

Il costo successivamente stabilito con la Delibera del Presidente della Provincia n.123 del 26.06.2015 (€/t 199,03 oltre I.V.A) ha dovuto obbligatoriamente tener conto delle due quote di spesa non inserite nella precedente deliberato del 2013) quindi di fatto il costo di smaltimento al 2015 è nei fatti rimasto invariato.

Per comprendere nel dettaglio il tipo di produzione effettuato allo S.T.I.R., bisogna spiegare come si sviluppa il trattamento del rifiuto indifferenziato, esso è lavorato, per obbligo normativo, con un processo meccanico-biologico, a seguito di tale processo si ottengono due frazioni in uscita da dover esitare : la Frazione Umida Tritovagliata

Stabilizzata (FUTS) e la Frazione Secca Tritovagliata, la prima deve essere conferita in discarica la seconda presso il TMV di Acerra.

Si precisa, per memoria storica che il costo indicato nella Delibera del 2013 è il medesimo di quello che è applicato a partire sin dal 2010.

Bisogna inoltre evidenziare che i conti economici riferiti a quel periodo tengono conto dei costi di smaltimento della FUTS alla Discarica di S.Arcangelo Trimonte. A seguito del sequestro giudiziario intervenuto su questo impianto per responsabilità ascrivibili esclusivamente al Concessionario Daneco Impianti s.r.l. - è in itinere un procedimento penale che vede imputata l'azienda citata per "mala gestio" - purtroppo si è stati obbligati ad esitare il rifiuto da smaltire in impianti fuori Provincia, individuati di volta in volta mediante procedura di gara pubblica, con un ulteriore aggravio di spesa in quanto il costo di conferimento di detta frazione pari a circa €/t 90,00 oltre I.V.A. sostenuto per lo sversamento nella discarica provinciale è lievitato ad un costo medio di €/t 160,00 oltre I.V.A.

Rispetto al costo stabilito nel 2013 con delibera n.94, vi è anche questo aggiuntivo incremento stimato in complessivi € 2.200.000,00, importo quantificato fino al momento della redazione della perizia C.T.U.(settembre 2014), come richiesta di risarcimento danni subiti nel lodo arbitrale avviato da Samte nei confronti del Concessionario.

Nell'anno 2016, poi, a causa dei mancati regolari pagamenti, conseguenti ai mancati incassi causati dalle forti morosità dei comuni (per questo aspetto Samte ha inoltrato reiteratamente numerosissime lettere di diffida supportate anche dal S. E. il Prefetto!!!) si è determinato un gravoso aumento dei costi di energia elettrica, in quanto, con nota acquisita al prot. Samte n.513 del 17.03.2016, l'Enel Energia ha comunicato il passaggio di Samte in regime di salvaguardia per i consumi STIR.

Nel 2015 la spesa sostenuta per l'energia elettrica è stata pari ad € 476.989,53 mentre nel 2016 in conseguenza del cambio di regime il costo complessivo è stato di € 793.991,18 (+66%).

Il tutto riferito a quantitativi in ingresso di rifiuto (quindi produzione) per gli anni 2015 e 2016 invariati.

### **ESEMPI COSTI SAMTE**

Per rendere dettagli utili sulle spese gestionali più rilevanti sostenute da Samte si allegano :

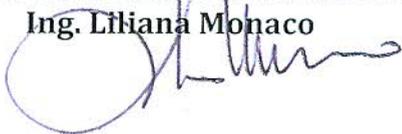
1. Quadro sinottico costi sostenuti n.8 siti dismessi anno 2016 € 1.201.946,70 oltre I.V.A.
2. Raffronto costi unitari smaltimento reflui liquidi Samte - altre Società Provinciali
3. Raffronto costi di monitoraggio ambientale Samte - Enti di Controllo regionali
4. Incidenza aumento costi anno 2014-2015 per comune per abitante

Dall'allegato 4, si evince chiaramente che l'incremento del costo di smaltimento pari ad €/t 90,03 (€/t 199,03 - €/t 109,00 )oltre I.V.A. approvato per gli anni 2014-2015 ha un' incidenza che va da un minimo di **1,06 € per abitante** del Comune di S.Lorenzo Maggiore ( percentuale di RR.DD pari a 95,08% raggiunta nel 2014) ad un massimo di **€ 14,73 per abitante** del Comune di Telese Terme ( percentuale di RR.DD. pari a 61,79%).

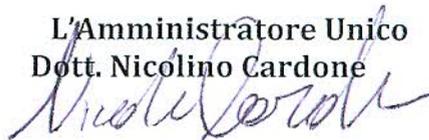
In conclusione, quindi, dai macro dati su dettagliati si può rilevare che la società provinciale ha sempre operato nella direzione di contenere i costi di gestione sia per il funzionamento dell'impianto STIR che di manutenzione post operativa dei siti dismessi. Al riguardo deve opportunamente chiarirsi che i costi del personale dipendente rappresentano "un'eredità" della gestione commissariale, giacché dei 56 dipendenti della Samte, 55 furono assunti dalla società FIBE originaria concessionaria del servizio, per poi transitare nei ruoli della Struttura Commissariale, e quindi, per espressa previsione della legge n. 26/2010, in quelli della Samte.

Nonostante ciò la Samte, in più occasioni, per alleggerire il costo del personale, ha fatto ricorso alla procedura della cassa integrazione, così realizzando, quando possibile, notevoli risparmi. Attualmente 25 unità lavorative sono in cassa integrazione.

Il Direttore Tecnico e Amministrativo  
Ing. Lilibiana Monaco



L'Amministratore Unico  
Dott. Nicolino Cardone



**ALLEGATO n. 1**

DISCARICHE IN GESTIONE POST-OPERATIVA_COSTI 2016								
	PRELIEVO E SMALTIMENTO PERCOLATO	MONITORAGGIO AMBIENTALE	NOLEGGI A FREDDO	MANUTENZIONE ANTINCENDIO	SANIFICAZIONE E PULIZIE	SERVIZI E FORNITURE VARIE	PERSONALE	
SAN BARTOLOMEO SERRA PASTORE	€ 35.103,58	€ 252,48	€ 0,00	€ 0,00			€ 79.792,32	
<i>NOTE</i>							n.2 unità lavorative	
MONTESARCHIO TRE PONTI	€ 277.393,74	€ 336,64	€ 0,00	€ 0,00				
<i>NOTE</i>								
S.ARCANGELO TRIMONTE LE NOCECCHIE	€ 316.257,52	€ 37.074,05	€ 13.416,70	€ 3.475,69	€ 5.477,05	€ 29.803,38	€ 196.368,39	
<i>NOTE</i>				SAL nn.1/2/3 MCS	PRIMO QUADRIMESTRE AFFIDAMENTO DIRETTO A MALEVENTUM, IPOTIZZATI € 500 MESE	ATTIVITA' DI CLUI AL CIG Z1B18146A8 (ESCLUSO ANTINCENDIO) + TESATURA TIRANTI CIG Z7B1A2C180	n.5 unità lavorative	
S.ARCANGELO TRIMONTE CONSORTILE	€ 6.956,03	€ 168,32	€ 0,00	€ 0,00				
<i>NOTE</i>								
MOLINARA VAGNARE	€ 8.167,43	€ 168,32	€ 0,00	€ 0,00				
<i>NOTE</i>								
SUB TOTALE	€ 643.878,31	€ 37.999,81	€ 13.416,70	€ 3.475,69	€ 5.477,05	€ 29.803,38	€ 276.160,71	
							TOTALE	€ 1.010.211,66

SITI STOCCAGGIO PROVVISORIO_COSTI 2016								
	PRELIEVO E SMALTIMENTO PERCOLATO	MONITORAGGIO AMBIENTALE	NOLEGGI A FREDDO	MANUTENZIONE ANTINCENDIO		SERVIZI VARI	FITTO	
FRAGNETO MONFORTE								
TOPPA INFUOCATA	€ 104.125,11	€ 84,16	€ 6.694,20	€ 0,00				
<i>NOTE</i>								
CASALDUNI AREA STIR	€ 7.818,20	€ 252,48	€ 0,00	€ 0,00				
<i>NOTE</i>								
CASALDUNI FUNGAIA	€ 72.508,41	€ 252,48	€ 0,00	€ 0,00				
<i>NOTE</i>								
SUB TOTALE	€ 184.451,72	€ 589,12	€ 6.694,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
							TOTALE	€ 191.735,04

€ 828.330,03	€ 38.588,93	€ 20.110,90	€ 3.475,69	€ 5.477,05	€ 29.803,38	€ 276.160,71	€ 1.201.946,70
--------------	-------------	-------------	------------	------------	-------------	--------------	----------------

**ALLEGATO n. 2**

			COSTO SMALTIMENTO					COSTO	
			CER 16.10.02		CER 19.07.03			CER 20.03.04	TRASPORTO
			COD INFERIORE 10.000	COD MAGGIORE 10.000	COD MENO 30.000	COD MENO 60.000	COD MENO 80.000		
n.gara	Affidataria	CIG	€/Ton.	€/Ton.	€/Ton.	€/Ton.	€/Ton.	€/Ton.	€/Ton.
AT.2017/010	PLANETARIA	6991609A42	11,49	29,14	17,65	26,81	39,97	13,87	14,57

ultimo contratto

COSTI SMALTIMENTO ALTRE SOCIETA' Provinciali	24,14	24,14	24,14	46,43	53,85	16,71	vedi allegato
--	-------	-------	-------	-------	-------	-------	---------------

IL DIRETTORE TECNICO e AMMINISTRATIVO  
di SAMTE s.r.l  
Ing. Liliana Monaco

Spett. SAMTE

Via Angelo Mazzoni 19

( BENEVENTO )

Montefredane 22.02.2017

**Oggetto: Affidamento del servizio di smaltimento di rifiuti liquidi prodotti dalla SAMTE –**

Si conferma la disponibilità ad accogliere i conferimenti, in costanza della caratterizzazione di base che ci è stata esibita, presso gli impianti di trattamento affidati a questa società per i quali è stata rilasciata 'Autorizzazione Integrata Ambientale, ovvero presso l'area industriale di Lacedonia ( D.D. n. 22 del 02.02.2015 ), Nusco F1 ed F2 (D.D. n. 75 del 22.12.2014 ), Luogosano (D.D. n. 21 del 02.02.2015 ) e Calitri (D.D. n. 174 del 15.10.2012 ) con l'applicazione delle seguenti tariffe, scontate del 7.15% ,in deroga a quelle previste con i nostri contratti, tariffe inoltre già riconosciute a Irpiniambiente e Ecoambiente SA come Enti Pubblici:

**CER 19 07 03** ( " percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02 ", cioè non contenenti sostanze pericolose

- |   |                |               |
|---|----------------|---------------|
| a) In presenza di COD da <b>0</b> a <b>30.000</b> mg/lit  | <b>Euro/kg</b> | <b>0,026;</b> |
| b) In presenza di COD da <b>30.000</b> a <b>60.000</b> mg/lit<br>e di NH4 come ammoniaca fino a <b>3.000</b> mg/lit | <b>Euro/kg</b> | <b>0,050;</b> |
| c) In presenza di COD da <b>60.000</b> a <b>80.000</b> mg/lit   | <b>Euro/kg</b> | <b>0,058;</b> |

( N.B. In presenza di parametri significativamente rilevanti il Consorzio Gestione Servizi s.c.a.r.l. si riserva, in ogni caso di non accettare i conferimenti di percolato )

**CER 16.10.02** ( "rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01" )

- |  |                |               |
|--|----------------|---------------|
| a) se provenienti da attività di dilavamento delle superfici di stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti (STIR) o altre superfici scoperte non adibite a stoccaggio: | <b>Euro/kg</b> | <b>0,016;</b> |
| b) Se provenienti da processi di biostabilizzazione:<br><br>In presenza di COD da <b>00.000</b> a <b>30.000</b> mg/lit<br>e di NH4 come ammoniaca fino a <b>2.500</b> mg/lit       | <b>Euro/kg</b> | <b>0,030;</b> |
| In presenza di COD da <b>30.000</b> a <b>60.000</b> mg/lit   |                |               |

o di NH<sub>4</sub> come ammoniaca oltre 2.500 mg/lit

Euro/kg 0,058;

CER 20.03.04 ( "fanghi delle fosse settiche" ):

Euro/kg 0,018;

Il costo del trasporto dovrebbe incidere di circa 11 euro alla tonnellata.

Ricordiamo inoltre che eventuali cause di forzata sospensione dei conferimenti indipendenti dalla nostra volontà non costituiranno motivo di rivalsa. Il presente impegno resta vincolato al pieno e incondizionato rispetto, da parte Vostra, delle normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti liquidi ed alle condizioni generali di conferimento stabilite dall'impianto.

In fede

Il Direttore Commerciale  
( Dott. Sergio Lionetti)

**ALLEGATO n. 3**

<b>Campionamento rifiuti</b>	
Costo Tariffario Regionale Ente di Controllo	Costo SAMTE al lordo del ribasso d'asta
€ 2.248,00 oltre I.V.A.	€ 420,00÷540,00 oltre I.V.A.

<b>Campionamento acque reflue</b>	
Costo Tariffario Regionale Ente di Controllo	Costo SAMTE al lordo del ribasso d'asta
€ 622,00 oltre I.V.A.	€ 140,00 oltre I.V.A.

<b>Campionamento acque sotteranee</b>	
Costo Tariffario Regionale Ente di Controllo	Costo SAMTE al lordo del ribasso d'asta
€ 1.729,00 oltre I.V.A.	€ 322,00 oltre I.V.A.

L'ultima procedura di gara effettuata in via di aggiudicazione definitiva ha conseguito sugli importi innanzi dettagliati un ribasso pari al 25,90% .

**ALLEGATO n. 4**

## COSTO SMALTIMENTO ANNO 2014

COMUNE	Peso [Kg]	Tariffa anno 2014	costo totale smaltimento tariffa con IVA €	IVA	costo totale smaltimento netto tariffa €	N° ABITANTI	costo smaltimento totale per abitante €	incremento costo unitario per tonnellata €	Incremento complessivo costo di smaltimento con IVA €	Incremento costo smaltimento per abitante €
AIROLA	323,46	218,93	70.815,10	1,10	64.377,36	8.146	7,90	99,03	32.032,24	3,93
AMOROSI	357,1	218,93	78.179,90	1,10	71.072,64	2.832	25,10	99,03	35.363,61	12,49
APICE	541,64	218,93	118.581,25	1,10	107.801,13	5.727	18,823	99,03	53.638,61	9,37
APOLLOSA	116,54	218,93	25.514,10	1,10	23.194,64	2.675	8,671	99,03	11.540,96	4,31
ARPAIA	98,3	218,93	21.520,82	1,10	19.564,38	2.012	9,724	99,03	9.734,65	4,84
ARPAISE	66,42	218,93	14.541,33	1,10	13.219,39	778	16,000	99,03	6.577,57	8,45
BENEVENTO	7964,8	218,93	1.743.733,66	1,10	1.585.212,42	60.504	26,200	99,03	788.754,14	13,04
BONEA	63,3	218,93	13.858,27	1,10	12.598,43	1.475	8,541	99,03	6.268,60	4,25
BUCCIANO	245,32	218,93	53.707,91	1,10	48.825,37	2.087	23,395	99,03	24.294,04	11,64
FOIANO DI VALFORTORE	86,56	218,93	18.950,58	1,10	17.227,80	1.410	12,218	99,03	8.572,04	6,08
CAMPOLATTARO	82,86	218,93	18.140,54	1,10	16.491,40	1.064	15,499	99,03	8.205,63	7,71
CASALDUNI	177,46	218,93	38.851,32	1,10	35.319,38	1.395	25,319	99,03	17.573,86	12,60
CASTELPOTO	118,76	218,93	26.000,13	1,10	23.636,48	1.281	18,452	99,03	11.760,80	9,18
CAUTANO	203,6	218,93	44.574,15	1,10	40.521,95	2.074	19,538	99,03	20.162,51	9,72
CEPPALONI	430,54	218,93	94.258,12	1,10	85.689,20	3.428	24,997	99,03	42.636,38	12,44
CERRETO SANNITA	365,16	218,93	79.944,48	1,10	72.676,80	3.973	18,293	99,03	36.161,79	9,10
CIRCELLO	106,36	218,93	23.285,39	1,10	21.168,54	2.432	8,704	99,03	10.532,83	4,33
CUSANO MUTRI	581,1	218,93	127.220,22	1,10	115.654,75	4.132	27,990	99,03	57.546,33	13,93
DURAZZANO	70,54	218,93	15.443,32	1,10	14.039,38	2.258	6,218	99,03	6.985,58	3,09
FOGLIANISE	404,98	218,93	88.662,27	1,10	80.602,06	3.426	23,527	99,03	40.105,17	11,71
FORCHIA	107,62	218,93	23.561,25	1,10	21.419,32	1.246	17,190	99,03	10.657,61	8,55
FRAGNETO L'ABATE	127,82	218,93	27.983,63	1,10	25.439,67	1.076	23,643	99,03	12.658,01	11,76
FRASSO TELESINO	313,38	218,93	68.608,28	1,10	62.371,17	2.358	26,451	99,03	31.034,02	13,16
GUARDIA SANFRAMONDI	143,76	218,93	31.473,38	1,10	28.612,16	5.118	5,590	99,03	14.236,55	2,78
COLLE SANNITA	176,12	218,93	38.557,95	1,10	35.052,68	2.454	14,284	99,03	17.441,16	7,11
LIMATOLA	566,92	218,93	124.115,80	1,10	112.832,54	4.123	27,367	99,03	56.142,09	13,62
FAICCHIO	223	218,93	48.821,39	1,10	44.383,08	3.684	12,048	99,03	22.083,69	5,99
MELIZZANO	189,6	218,93	41.509,13	1,10	37.735,57	1.915	19,705	99,03	18.776,09	9,80
MOIANO	133,96	218,93	29.327,86	1,10	26.661,69	4.118	6,474	99,03	13.266,06	3,22
MONTESARCHIO	972,48	218,93	212.905,05	1,10	193.550,04	13.501	14,336	99,03	96.304,69	7,13
MORCONE	283,14	218,93	61.987,84	1,10	56.352,58	4.952	11,380	99,03	28.039,35	5,66
PADULI	283,88	218,93	62.149,85	1,10	56.499,86	4.000	14,125	99,03	28.112,64	7,03
PANNARANO	66,92	218,93	14.650,80	1,10	13.318,91	2.150	6,195	99,03	6.627,09	3,08
PAOLISI	111	218,93	24.301,23	1,10	22.092,03	2.050	10,777	99,03	10.992,33	5,36
PAUPISI	106,32	218,93	23.276,64	1,10	21.160,58	1.617	13,086	99,03	10.528,87	6,51
PESCO SANNITA	183,4	218,93	40.151,76	1,10	36.501,60	1.976	18,472	99,03	18.162,10	9,19
PIETRELCINA	270,76	218,93	59.277,49	1,10	53.888,62	3.123	17,255	99,03	26.813,36	8,59
PONTE	265,52	218,93	58.130,29	1,10	52.845,72	2.596	20,357	99,03	26.294,45	10,13
PONTELANDOLFO	157,52	218,93	34.485,85	1,10	31.350,78	2.181	14,374	99,03	15.599,21	7,15
PUGLIANELLO	125,58	218,93	27.493,23	1,10	24.993,84	1.370	18,244	99,03	12.436,19	9,08
PIETRAROJA	62,82	218,93	13.753,18	1,10	12.502,89	553	22,609	99,03	6.221,06	11,25

REINO	77,5	218,93	16.967,08	1,10	15.424,61	1.219	12,653	99,03	7.674,83	6,30
SAN GIORGIO DEL SANNIO	1110,88	218,93	243.204,96	1,10	221.095,42	9.928	22,270	99,03	110.010,45	11,08
SAN LEUCIO DEL SANNIO	128,24	218,93	28.075,58	1,10	25.523,26	3.139	8,131	99,03	12.699,61	4,05
SAN LORENZELLO	248,06	218,93	54.307,78	1,10	49.370,71	2.243	22,011	99,03	24.565,38	10,95
SAN LORENZO MAGGIORE	23,04	218,93	5.044,15	1,10	4.585,59	2.157	2,126	99,03	2.281,65	1,06
SAN LUPO	85,02	218,93	18.613,43	1,10	16.921,30	820	20,636	99,03	8.419,53	10,27
SAN MARTINO SANNITA	166,14	218,93	36.373,03	1,10	33.066,39	1.254	26,369	99,03	16.452,84	13,12
SAN NAZZARO	82,9	218,93	18.149,30	1,10	16.499,36	918	17,973	99,03	8.209,59	8,94
SAN NICOLA MANFREDI	378,72	218,93	82.913,17	1,10	75.375,61	3.716	20,284	99,03	37.504,64	10,09
SANT'AGATA DEI GOTI	1079,62	218,93	236.361,21	1,10	214.873,82	11.202	19,182	99,03	106.914,77	9,54
SANT'ANGELO A CUPOLO	184,94	218,93	40.488,91	1,10	36.808,10	4.334	8,493	99,03	18.314,61	4,23
SOLOPACA	160,04	218,93	35.037,56	1,10	31.852,32	3.861	8,250	99,03	15.848,76	4,10
TELESE TERME	1098,2	218,93	240.428,93	1,10	218.571,75	7.381	29,613	99,03	108.754,75	14,73
TOCCO CAUDIO	138,92	218,93	30.413,76	1,10	27.648,87	1.533	18,036	99,03	13.757,25	8,97
TORRECUSO	370,32	218,93	81.074,16	1,10	73.703,78	3.426	21,513	99,03	36.672,79	10,70
CALVI	318,28	218,93	69.681,04	1,10	63.346,40	2.669	23,734	99,03	31.519,27	11,81
FRAGNETO MONFORTE	155,34	218,93	34.008,59	1,10	30.916,90	1.864	16,586	99,03	15.383,32	8,25
VITULANO	229,1	218,93	50.156,86	1,10	45.597,15	2.940	15,509	99,03	22.687,77	7,72
CASTELPAGANO	101,24	218,93	22.164,47	1,10	20.149,52	1.492	13,505	99,03	10.025,80	6,72
CASTELVENERE	148,64	218,93	32.541,76	1,10	29.583,41	2.577	11,480	99,03	14.719,82	5,71
CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	225,76	218,93	49.425,64	1,10	44.932,40	1.546	29,064	99,03	22.357,01	14,46
SAN SALVATORE TELESINO	510,22	218,93	111.702,46	1,10	101.547,70	4.046	25,098	99,03	50.527,09	12,49
DUGENTA	96,4	218,93	21.104,85	1,10	19.186,23	2.767	6,934	99,03	9.546,49	3,45
SANT'ARCANGELO TRIMONTE	42,6	218,93	9.326,42	1,10	8.478,56	595	14,250	99,03	4.218,68	7,09
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	664,38	218,93	145.452,71	1,10	132.229,74	4.892	27,030	99,03	65.793,55	13,45
BASELICE	150,98	218,93	33.054,05	1,10	30.049,14	2.443	12,300	99,03	14.951,55	6,12
CASTELFRANCO IN MISCANO	87,74	218,93	19.208,92	1,10	17.462,65	929	18,797	99,03	8.688,89	9,35
MOLINARA	172,58	218,93	37.782,94	1,10	34.348,13	1.634	21,021	99,03	17.090,60	10,46
MONTEFALCONE DI VALFORTORE	93,02	218,93	20.364,87	1,10	18.513,52	1.567	11,815	99,03	9.211,77	5,88
SAN GIORGIO LA MOLARA	218,14	218,93	47.757,39	1,10	43.415,81	3.005	14,448	99,03	21.602,40	7,19
CASTELVETERE IN VALFORTORE	68,46	218,93	14.987,95	1,10	13.625,41	1.269	10,737	99,03	6.779,59	5,34
SAN MARCO DEI CAVOTI	314,04	218,93	68.752,78	1,10	62.502,52	3.422	18,265	99,03	31.099,38	9,09
BUONALBERGO	159,16	218,93	34.844,90	1,10	31.677,18	1.753	18,070	99,03	15.761,61	8,99
SANTA CROCE DEL SANNIO	85,64	218,93	18.749,17	1,10	17.044,70	938	18,171	99,03	8.480,93	9,04
SASSINORO	58,4	218,93	12.785,51	1,10	11.623,19	647	17,965	99,03	5.783,35	8,94
PAGO VEIANO	199,74	218,93	43.729,08	1,10	39.753,71	2.439	16,299	99,03	19.780,25	8,11
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	16,88	218,93	3.695,54	1,10	3.359,58	486	6,913	99,03	1.671,63	3,44
			5.851.035,61		5.319.123,28	282.321			2.646.636,17	

L'anno duemiladiciassette, addì cinque del mese di luglio, alle ore 12:00, presso l'Aula Consiliare della Rocca dei Rettori di Benevento - a seguito di avviso di convocazione del Presidente della Provincia di Benevento del 29 Giugno 2017, Prot. N. 27167 - si è tenuta l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Benevento per discutere il seguente O.d.G.: "TARIFFA CONFERIMENTO RIFIUTI PRESSO LO STIR DI CASALDUNI ANNO 2016. PRONUNCE DEL TAR CAMPANIA N. 201703322 E N. 201703313 DEL 15.06.2017 CHE DISPONGONO L'ANNULLAMENTO DELLA DELIBERA DEL PRESIDENTE PROVINCIA N. 74 DEL 29/4/2016. COMUNICAZIONE AMMINISTRATORE UNICO SAMTE CHIUSURÀ STIR DI CASALDUNI. DETERMINAZIONI".

*Assume la presidenza il Presidente della Provincia di Benevento, Avv. Claudio Ricci; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale della Provincia di Benevento, Dottor Franco Nardone (assistito dal sig. Giuseppe Chiusolo, stenotipista, della Ditta "Immagini&Parole", incaricata dalla Provincia di Benevento alla resocontazione stenografica dei lavori assembleari. La registrazione audio integrale, in formato digitale, è allegata agli atti dell'Assemblea).*

*Partecipano ai lavori assembleari per conto della SAMTE - Sannio Ambiente e Territorio Srl - l'Amministratore Unico, Dott. Nicolino Cardone e il Direttore Tecnico e Amministrativo, Ing. Liliana Monaco; il Consigliere Regionale, On.le Erasmo Mortaruolo; la Presidente dell'ATO rifiuti di Benevento, Giovanna Tozzi; il Vice Presidente della Provincia di Benevento, Francesco Maria Rubano; il Consigliere Provinciale Giuseppe Di Cerbo; una rappresentanza dei 54 lavoratori presso lo STIR di Casalduni, della Società Samte; le Sigle sindacali Cgil e Uil.*

Ad aprire i lavori è stato il Presidente della Provincia di Benevento, Avv. Claudio RICCI: «Volevo innanzitutto pregare i signori Sindaci che non l'avessero ancora fatto, di "registrarsi"; non perché l'Assemblea di questa mattina abbia bisogno del numero legale, ma il nostro compito - Ve lo dico subito - è oggi un compito eminentemente 'politico', con la p maiuscola: non è un'Assemblea istituzionale, per cui c'è bisogno del "numero legale". Ma, in ogni caso, è giusto che rimanga agli atti chi è presente e chi è assente».

Necessità condivisa dal Sindaco di Sant'Agata de' Goti, Carmine VALENTINO, che poneva come pregiudiziale appunto la "richiesta di appello nominale": «Nel dare atto al Presidente di dare sempre maggiore centralità all'Assemblea dei Sindaci, chiedo di effettuare, nominativamente, la elencazione dei Comuni presenti e di quelli assenti, proprio per l'importanza che riveste la discussione oggetto dell'incontro. Io ho ringraziato il Presidente per la convocazione e prendiamo atto che, rispetto alla scelta responsabile di quanti stanno qua e hanno a cuore gli interessi delle nostre comunità, qualcuno... (tutti leggiamo la



*Giuseppe Chiusolo*

stampa) ha fatto delle dichiarazioni che tentavano di 'delegittimare' questo organismo che io, viceversa, difendo fortemente: l'Assemblea dei Sindaci è l'unico organismo istituzionale legittimato al confronto, allo scontro ed eventualmente alla individuazione di soluzioni che interessano le comunità del Sannio. C'è qualcuno che ancora una volta - ne prendiamo atto - elude questo confronto. Certo, a questo incontro manca un Ente importante in quanto, la percentuale che ha la città Capoluogo è un/terzo dell'intera impostazione organizzativa del ciclo dei rifiuti in provincia di Benevento; ma il mio rammarico è che si tenta di delegittimare questo organismo, l'unico - ripeto - preposto al dibattito, alla discussione ed anche ad autodeterminarsi da un punto di vista strettamente istituzionale».

Subito dopo ha chiesto d'intervenire anche il Sindaco di Bucciano, Domenico MATERA, per porre anch'egli una questione pregiudiziale: «Quelli in discussione questa mattina sono problemi che interessano tutti i Comuni della provincia di Benevento. Non inneschiamo meccanismi di 'polemica', ma proviamo a discutere della problematica e svolgere appieno il nostro ruolo istituzionale». Pertanto, su invito del Presidente Ricci, il Segretario Generale, Dott. Franco NARDONE, procedeva all'appello nominale dei Comuni: Airola, presente; Amorosi, presente; Apice, assente; Apollosa, presente; Arpaia, presente; Arpaia, presente; Baselice, assente; Benevento, assente; Bonea, assente; Bucciano, presente; Buonalbergo, presente; Calvi, presente; Campolattaro, presente; Campoli Monte Taburno, presente; Casalduni, assente; Castelfranco in Miscano, assente; Castelpagano, assente; Castelpoto, presente; Castelvenere, presente; Castelvetero Val Fortore, assente; Cautano, assente; Ceppaloni, assente; Cerreto Sannita, assente; Circello, presente; Colle Sannita, assente; Cusano Mutri, assente; Dugenta, presente; Durazzano, assente; Faicchio, assente; Foglianise, assente, Foiano Valfortore, presente; Forchia, presente; Fragneto l'Abate, assente; Fragneto Monforte, assente; Frasso Telesino, assente; Ginestra degli Schiavoni, assente, Guardia Sanframondi, presente; Limatola, presente; Melizzano, presente; Moiano, presente; Molinara, presente; Montefalcone, assente; Montesarchio, assente; Morcone, presente; Paduli, assente; Pago Veiano, presente; Pannarano, assente; Paolisi, assente; Paupisi, presente; Pesco Sannita, presente; Pietraroja, presente; Pietrelcina, assente; Ponte, presente; Pontelandolfo, presente; Puglianello, presente; Reino, assente; San Bartolomeo in Galdo, presente; San Giorgio del Sannio, assente; San Giorgio La Molara, presente; San Leucio del Sannio, presente; San Lorenzello, assente; San Lorenzo Maggiore, presente; San Lupo, assente; San Marco dei Cavoti, assente; San Martino Sannita, presente; San Nazaro, presente; San Nicola



Manfredi, presente; San Salvatore Telesino, assente; Santa Croce del Sannio, assente; Sant'Agata de' Goti, presente; Sant'Angelo a Cupolo, presente; Sant'Arcangelo Trimonte, assente; Sassinoro, presente; Solopaca, presente; Teleso Terme, presente; Tocco Caudio, presente; Torrecuso, presente; Vitulano, assente. Sono presenti 44 Comuni».

Ad introdurre l'argomento all'O.d.G. è stato il Presidente della Provincia, Claudio RICCI: «Signori Sindaci, innanzitutto un grazie di cuore per aver accolto il mio invito questa mattina e insieme aver accettato di condividere un percorso su un argomento che veramente ci riguarda tutti: i rifiuti, un argomento che non ha bisogno di coloriture né-partitiche né di fazione. La volontà di promuovere questa Assemblea nasceva in un contesto profondamente diverso dal contesto che viviamo in queste ore e che ci vede proiettati, a nostra volta, verso altri traguardi ed altre situazioni che dobbiamo affrontare. Sinteticamente: con la delibera n. 123 del 23 giugno 2015 abbiamo stabilito in Euro 199,03 a tonnellata, oltre Iva, il costo di conferimento agli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti indifferenziati della Provincia di Benevento (STIR di Casalduni) per l'anno 2014 (costo definitivo) e per l'anno 2015 (costo provvisorio). Tale tariffa era principalmente determinata dalle seguenti voci di costo: a) obbligo di provvedere, ai sensi di legge, alla copertura delle spese degli impianti di discarica aperti sul territorio sannita dal Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania (anni 1993-2009) e cioè: sito di stoccaggio ecoballe Casalduni - Area STIR; sito di stoccaggio ecoballe Casalduni - località Fungaia; sito di stoccaggio ecoballe Fragneto Monforte Toppa Infuocata; discarica San Bartolomeo in Galdo - Serra Pastore; discarica Montesarchio località Tre Ponti; discarica Sant'Arcangelo Trimonte - località Nocecchie; discarica Consortile Sant'Arcangelo Trimonte; impianto di compostaggio di Molinara. b) copertura del costo di conferimento al termovalorizzatore di Acerra della frazione secca tritovagliata (lavorata dallo STIR di Casalduni) pari ad Euro 70,00/tonnellata, come stabilito da un Decreto dirigenziale della Regione Campania. Rispetto a tutto questo, alcuni Comuni - in particolare Benevento, Foglianise, Paupisi, San Lorenzello, Tocco Caudio e Vitulano - presentarono ricorso innanzi al Tar Campania avverso la predetta delibera del Presidente della Provincia N. 123 del 23 giugno 2015. Il Tar Campania accolse i ricorsi proposti. Il mancato pagamento da parte dei Comuni della tariffa allora determinata, creò un mancato introito nelle casse di Sante pari a circa 4.500.000,00 Euro, oltre Iva, portandola sull'orlo del *default*. Per la società Sante, in data 26.04.2016 si è dunque avviata la procedura di Concordato Preventivo presso il Tribunale Fallimentare di Benevento.



Successivamente, con la delibera del Presidente della Provincia n. 74 del 29 aprile 2016, si stabiliva in Euro 175,03/tonnellata, oltre Iva, il costo provvisorio di conferimento per l'anno 2016 agli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti indifferenziati della Provincia di Benevento (STIR di Casalduni). Gli stessi Comuni, proposero ricorso innanzi al Tar Campania anche avverso la delibera del Presidente N. 74 del 29 aprile 2016: pure in questa occasione, il Tar Campania - con pronuncia N. 201703322 e pronuncia N. 201703313 del 15.6.2017 - ha accolto i ricorsi. Tali pronunce del Tar Campania hanno comportato un ulteriore grave decremento per Samte degli introiti per il 2016 ed il 2017, pari ad Euro 1.850.574,36, oltre Iva. In data 28 giugno 2017 l'Assemblea della Samte, convocata d'urgenza, in relazione a quanto innanzi descritto, ha deliberato che la Società, allo stato, con *"il venir meno della integrale copertura finanziaria anche per il 2016, non è più nelle condizioni di poter osservare le disposizioni di cui al Contratto stipulato e pertanto, dal giorno 17 luglio 2017, verrà interrotto il servizio del trattamento del rifiuto indifferenziato presso lo STIR di Casalduni, procedendo esclusivamente nelle sole attività produttive ai fini dello smontamento definitivo dell'impianto e della chiusura dello stesso. Contestualmente verranno avviate le procedure di restituzione alla Provincia dei siti dismessi"*. Ho quindi chiesto, con una mia lettera alla Regione Campania, un contributo finanziario straordinario per fare fronte alla situazione di *default* della Samte e venivano restituiti alla Regione i siti dismessi. Tuttavia, poche ore dopo la situazione è cambiata: con sentenza del Consiglio di Stato - Sezione IV N. 03229/2017 del 30.6.2017 - venivano 'ribaltate' le pronunce del Tar Campania e confermata, in via "definitiva", la tariffa di smaltimento presso lo STIR di Casalduni per il 2014 ed il 2015 in Euro 199,03, oltre Iva, chiudendo il contenzioso con i Comuni. Dunque, in poche ore, le prospettive dell'Assemblea sono completamente cambiate. Ci troviamo ora in una situazione paradossale: è decaduta una delibera che fissava come importo 175,00 Euro a tonnellata ed è "in vigore" quella di 199,03 Euro. Adesso, chi mi ha fatto il ricorso sulla prima delibera, deve augurarsi che io ricorro come Provincia al Consiglio di Stato e che vinco tale ricorso. Perché se passa quella sentenza in giudicato, o se il Consiglio di Stato mi desse torto: resta in vigore la delibera di 199 Euro a tonnellata! Capite di cosa stiamo parlando?!?

E allora, partendo dal quadro normativo, tutti insieme - con intelligenza e capacità amministrativa - dobbiamo trovare delle soluzioni che non compromettono il ciclo dei rifiuti; dobbiamo attuare politiche amministrative capaci di trovare un punto di equilibrio tra le tariffe e la continuazione del ciclo completo dei rifiuti in provincia di Benevento.



Occorre capire, in via definitiva, cosa fare in concreto per assicurare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti, in attesa che l'ATO rifiuti entri "nella pienezza dei poteri" e, dunque, le competenze in materia, vengano trasferite dalla Provincia al nuovo Organismo».

Il dibattito assembleare si è aperto con l'intervento di Fernando ERRICO, Sindaco di San Nicola Manfredi: «Sono oggettivamente preoccupato della situazione che si è creata. Oggi la Samte è in amministrazione controllata, ed io da Sindaco chiedo di conoscere il Piano industriale che è stato posto in essere dalla società per uscire da questa precarietà. La conoscenza del Piano industriale è per noi un elemento fondamentale. Chiedo poi, ai dirigenti della Samte, di astenersi da esprimere opinioni sulle azioni messe in campo dai Sindaci. Tutti noi, in provincia di Benevento, rischiamo di continuare a pagare un prezzo altissimo, non solo dal punto di vista economico, pur essendo in regione Campania la provincia più piccola ma che, sul ciclo integrato dei rifiuti, ha già dato moltissimo: mi riferisco a Montesarchio, a Serra Pastore, a Sant'Arcangelo Trimonte, ma anche allo STIR di Casalduni e all'annosa vicenda delle ecoballe. Condivido in pieno la necessità di mettere l'ATO nelle condizioni di poter funzionare, ma sulla base di progettualità e non di ripartizioni, perché anch'io non ritengo che possano essere i Tribunali amministrativi a dover governare questi processi. Dobbiamo essere noi a programmare, elaborare progettualità, creare le giuste condizioni soprattutto per far funzionare i Sub-ambiti all'interno dell'ATO. Ma tutto questo, non possiamo deciderlo oggi: dovrà essere oggetto di discussione di una prossima Assemblea dei Sindaci. Io non voglio entrare in nessuna polemica, dico solo che ci deve essere il contributo di tutti a lavorare in termini concreti. A me non interessano "i nomi", bensì i contenuti in una prospettiva futura».

A seguire l'intervento di Rossano INSOGNA, Sindaco di Melizzano: «Sarebbe stato meglio che questa Assemblea si fosse svolta nell'ottobre 2015, probabilmente tante 'incomprensioni' non ci sarebbero state e tutti saremmo stati messi nelle condizioni di comprendere *il perché* e *il per come* alcune cose andavano fatte e, noi Sindaci, potevamo spiegare meglio la problematica ai nostri concittadini. Siamo stati promotori, alcuni anni fa, di un documento sottoscritto da 42 Sindaci della provincia di Benevento: anche allora non c'era la firma del Comune di Benevento (parlo dell'Istituzione, prima a guida Pepe oggi a guida Mastella) e anche in quella occasione ci trovammo a fare una battaglia, convinti che la Legge approntata dalla Regione era fortemente penalizzante per i territori come il nostro, che aveva già pagato un prezzo altissimo con la gestione Commissariale, almeno fino al 2009.



Nelle nuove norme regionali, approvate dall'Amministrazione De Luca, alcune problematiche poste allora hanno trovato soluzione: come la questione del voto ponderato dei piccoli Comuni e quella del vincolo dei 30.000 abitanti, per cui abbiamo anche la possibilità di poter fare delle scelte per "autodeterminarci" nella costruzione di un ciclo integrato dei rifiuti. Ciò che invece è rimasto irrisolto, è il costo della gestione dei siti *post mortem*, il cui costo siamo costretti a scaricare sulla tariffa. Parliamo di 1.200.000,00 Euro l'anno! Così come non è stato risolto il problema della gestione dell'impiantistica. Il passaggio delle competenze all'ATO, avrebbe dovuto segnare una svolta e chiarire, anche in termini industriali, cosa si poteva fare e verso che direzione procedere. Ma ciò non è avvenuto, nonostante la elezione del Presidente dell'ATO, avvenuta il 1 febbraio in una riunione convocata dal Vice Presidente della Regione Campania. Io penso che bisogna recuperare con tutti, su una materia come questa assai delicata, rispetto alla quale nessuno può porre contrappesi *di gestione* ma solo contrappesi *di responsabilità*. Personalmente chiedo che la Provincia si costituisca presso il Consiglio di Stato rispetto alle due ultime recenti sentenze del Tar, affinché la tariffa sia riportata a 175,00 Euro, costo considerevolmente inferiore. Il problema, comunque, è che l'intero sistema si regge sulla gestione "corretta" da parte del Comune di Benevento, che conferisce alla Samte 8mila tonnellate di rifiuti indifferenziati, su un totale di 24mila: quindi un/terzo dei rifiuti indifferenziati conferiti alla Samte arrivano dal comune Capoluogo, a prescindere da chi lo governa. È un conferimento importante, che mette il sistema "in equilibrio": se non ci fosse, il sistema salterebbe! Però, se c'è il conferimento e non c'è il pagamento, il sistema *salta ancora di più*: ed è quello che è successo dal 2014 in poi». Sul punto specifico, è intervenuto il Presidente Claudio RICCI per una breve precisazione: «Il Comune di Benevento, da solo, incide sul bilancio della Samte per il 35%; ciò significa che chiunque faccia il Sindaco, fosse pure padre Pio, se il Comune di Benevento è virtuoso, si può andare avanti; se invece, per una ragione o per un'altra, si *mette di traverso*, la Samte (fosse pure amministrata da Marchionne in persona) non può andare avanti!». Riprende la parola il Sindaco Rossano INSOGNA: «C'è bisogno del contributo di tutti per affrontare questo tema, soprattutto del Comune di Benevento, che deve dimostrare senso di responsabilità. Anche perché, la differenza tra 175,00 e 199,00 euro, si traduce - poi - in 200mila euro: di questo parliamo. In provincia di Benevento siamo al 75% come raccolta differenziata; impegniamoci ora a trovare una soluzione per l'umido, attrezzando un sito di trasferimento allo STIR di Casalduni anche per la lavorazione dell'umido.



Sulla Regione Campania: il *post mortem* delle discariche ed i siti di ecoballe, sono due questioni che ci costano. La discarica di Montesarchio: bisogna accelerare perché c'è un costo che resta in tariffa: noi sindaci ci troviamo ora con una tariffa frutto di una tecnica ragionieristica, che pone seri problemi. Dobbiamo mettere intorno ad un tavolo teste responsabili (le competenze già ci sono) per andare alla pre-definizione della tariffa: sono convinto che possiamo chiudere la vicenda in due-tre mesi, fissando un tetto massimo intorno a 170,00 Euro. Dobbiamo aprire un confronto serio e richiamare tutti alla responsabilità; e ciò lo possiamo fare innanzitutto facendo partire l'ATO, in un contesto di piena corresponsabilità. Non è consentito a nessuno fare... "il gallo sulla monnezza" in questo frangente».

A seguire l'intervento di Mauro DE IESO, Sindaco di Pago Veiano: «Sono anch'io preoccupato, come tutti i Sindaci, rispetto all'entità della tariffa. Dove la politica non ha la capacità, o mostra assenza, la Magistratura si sostituisce alla politica nelle scelte e nelle decisioni. Dobbiamo tutti attivarci, quindi, per far sì che la tariffa possa stabilizzarsi intorno ai 170,00 Euro. Le assenze vanno stigmatizzate, perché è un problema di responsabilità rispetto al processo. Occorre far partire, entro il 31 dicembre, non solo l'ATO - che ritengo debba appartenere "a tutti" - ma anche i Sub-ambiti: su questo, dobbiamo richiamare alle proprie responsabilità anche il Comune di Benevento, perché il Capoluogo non è un Sannio a parte ma fa parte della provincia di Benevento. Un elemento per certi aspetti 'pesante' è la retroattività, rispetto alla quale rimango interdetto. È necessario trovare, su tutte queste questioni, la migliore soluzione in grado di produrre meno danni possibili alle tasche dei cittadini, essendo questa una tassa che *in toto* copre i costi del servizio. Non si può sfuggire dalle proprie responsabilità, non si può tergiversare: chi lo fa, va denudato dinanzi all'opinione pubblica. Anche perché, il costo finale di tutto questo lo pagano i cittadini dell'intero Sannio. Siamo disponibilissimi affinché ci si sieda intorno ad un tavolo, in maniera responsabile, dove tutti debbono poter esprimere il proprio punto di vista; a questo richiamo "alla responsabilità" nessuno potrà sottrarsi. Cogliamo la disponibilità di Forza Italia: è un dato nuovo che evidenzerei, perché se proprio qualcuno non ci vuole stare e c'è la possibilità di fare diversamente - e ci sono le condizioni numeriche - lo si faccia, purché si vada avanti. Il vero problema, oggi, è il rischio di un nuovo Commissariamento, che già tanti danni ha provocato al nostro territorio. Il dualismo sull'ATO è già avvenuto, per cui non si può tornare indietro: tutti dobbiamo dimostrare di avere capacità di governo nella gestione di problematiche come quella oggetto di discussione».



È stata poi la volta del Consigliere regionale, On.le Erasmo MORTARUOLO, intervenuto anche in rappresentanza del Sindaco di Torrecuso: «Va bene il Tavolo, va bene tutto, ma dobbiamo ora impegnare le nostre risorse nel mettere in piedi il ciclo integrato dei rifiuti nella nostra provincia. Per lo STIR di Casalduni, dal momento che abbiamo varato la nuova Legge regionale, le interlocuzioni sono state semplicemente per chiedere *un po' di spazzatura alle altre Province, perché avevamo finito la nostra!* Le questioni sulla programmazione del ciclo integrato, non sono mai state affrontate: credo che l'ATO dev'essere messo adesso nelle condizioni di farle. Io penso che bisogna innanzitutto cambiare 'visione' sul ciclo dei rifiuti in questa provincia, cominciando a considerarli, non più come un problema, bensì come una risorsa. Nella nuova Legge regionale, l'aspetto importante è che viene data la possibilità al Sad - quindi gli ex Sto - di essere soggetti attivi sul mercato: anche così si abbassa la tariffa, oltre ad assicurare i livelli occupazionali. La raccolta differenziata è un pezzo del processo, la Sante è un altro pezzo. Come ATO e come classe dirigente sannita, dobbiamo impegnarci per chiudere il cerchio, immaginando di fare investimenti importanti. Non possiamo andare a Napoli con poche idee e confuse. Dobbiamo stabilire, innanzitutto tra noi, cosa vogliamo fare dello STIR e come lo STIR di Casalduni s'incasta all'interno del ciclo regionale dei rifiuti. Questo è il tema, se davvero vogliamo ragionare in progressione di una riduzione delle tariffe. Se siamo davvero convinti, dobbiamo cominciare innanzitutto a ragionare *a carte scoperte* - in modo istituzionale e non di parte - avvalendoci della collaborazione di professionisti di grande livello: no al gioco *del gatto col topo*, perché occorre impegno e soprattutto responsabilità su un argomento così delicato come quello dei rifiuti. Su questi temi, comunque, davvero sono a Vostra disposizione: chiedo a tutti Voi poche liturgie e molta concretezza».

A fine intervento, chiedeva di nuovo la parola per una breve precisazione il sindaco di San Nicola Manfredi, nonché Segretario provinciale di Forza Italia, Fernando ERRICO: «Noi siamo all'interno di una coalizione, come tale ci siamo presentati e come tale dobbiamo lavorare, per sederci tutti insieme al Tavolo tecnico tutelando anche degli interessi. Evitiamo strumentalità, perché su questo campo non ce ne possono essere». Precisazione "pienamente condivisa" anche dal Sindaco di Dugenta, Clemente DI CERBO: «Sottoscrivo in pieno quanto detto dal sindaco Errico: è il momento di fare sintesi, non possiamo più rinviare le decisioni a tempi migliori. Tutti dobbiamo assumerci le nostre responsabilità nella piena e totale condivisione, perché solo questo ci consentirà di procedere con maggiore serenità».



A seguire, ha preso la parola il Presidente dell'ATO, Giovanna TOZZI, intervenuta anche in rappresentanza del Sindaco di San Leucio del Sannio: «Condivido la necessità espressa dal Presidente Ricci e da alcuni Sindaci di "fare sinergia tra Comuni". Come ATO, è nostra intenzione sederci insieme intorno ad un tavolo per individuare soluzioni su una materia assai complessa. Ma non lo possiamo fare in sei o sette, bensì tutti e 12. Dobbiamo aprire una discussione e trovare insieme un punto di equilibrio che soddisfi tutti, perché tutti noi dobbiamo sostenere le responsabilità che ci siamo assunti di fronte alla collettività provinciale. Sono vicina ai lavoratori, capisco le loro preoccupazioni, ma se non partiamo con questo nuovo organismo, purtroppo non possiamo parlare di nulla. Spero quanto prima di procedere alla "convocazione" e mi auguro che ci sarà la partecipazione di tutti».

Il dibattito assembleare è continuato con l'intervento del Sindaco di Arpaia, Mena LAUDATO: «Il dato che emerge stamattina è che siamo presenti, al momento, in 50 sindaci in rappresentanza di 142mila abitanti. Le maggioranze a mio avviso non sono determinate dai numeri, ma dalla rappresentanza: io sono per una testa, un paese, una comunità. Come avviene con l'Ambito sociale, dove il sindaco di un piccolo Comune ha lo stesso valore del sindaco di un Comune più grande: nella mia veste di Sindaco, mi sento in una posizione paritetica e numericamente legittimata anche a produrre un risultato questa mattina. Sulla Salute, e sui risultati prodotti fino ad oggi, c'è una grossissima responsabilità, sia politica che tecnica. Ciò che però adesso più c'interessa è come la Salute sia in grado di "far pagare meno" ai cittadini del Sannio. Tutti noi dobbiamo poi essere uniti soprattutto nei confronti della Regione Campania, che ci deve dire quanto ed in che modo vuole investire nel ciclo dei rifiuti del *post mortem*. I soldi ai guai ereditati, quanti sono? Ce lo devono dire. E dobbiamo essere noi a decidere come il ciclo lo completiamo: noi stessi, dall'interno, in maniera oserei dire autarchica! Dobbiamo lavorare, a mio avviso, sul un pezzo del ciclo: l'umido».

Con l'intervento del Sindaco di Bucciano, Domenico MATERA: «Oggi il confronto in quest'Aula, a me sembra ci sia stato: siamo presenti in 50 sindaci che tengono ben alto il nome delle loro comunità. Quelli che mancano sono ventotto, non è che manca solo il Comune di Benevento, per cui evitiamo di fare strumentalizzazioni. Nel 2014 la tariffa era a 109,00 Euro a tonnellate, poi fu portata a 199,00 nel 2015 con una delibera con carattere retroattivo: quasi il 100% in più. Nel 2016, dopo le prime sentenze del Tar Campania, il Presidente ha stabilito la tariffa a 175,00 euro a tonnellate, precisando anche che questo importo "potrebbe subire un aumento per il costo del conferimento al



termovalorizzatore": corriamo il rischio, quindi, di dover aggiungere altri 50 euro e arrivare a 225,00 Euro a tonnellate! Il primo passo tecnico e politico che io chiedo all'Assemblea - e quindi alla Provincia e alla Samte - è di provare a portare la tariffa, 2014 e 2015, a 175,00 euro: facendo il ricorso al Consiglio di Stato. Se riusciamo ad abbassarla, nessun Sindaco si potrà dolere. Anche perché, compito della politica è sì risolvere i problemi di 284.900 cittadini sanniti, ma anche quello di risolvere i problemi che hanno le società pubbliche della Provincia: che ultimamente, sono votate o al fallimento o al concordato! Io non sono in condizione di fare le pulci alla Samte, in quanto non conosco i dettagli né abbiamo mai discusso del Piano industriale. Da ciò che sento, penso che fissando la tariffa "a 175,00 Euro", noi riusciamo a coprire interamente il costo del servizio. Ultima considerazione sui poteri dell'Assemblea: prendo atto che abbiamo raggiunto anche il numero legale, alle 13:45 (ma abbiamo precisato che non era un problema il numero legale); lasciateci però decidere con scienza e coscienza: abbiamo diritto di capire e comprendere. Io oggi non sono in condizione di fare un discorso alternativo a quello che sto facendo, perché non siamo stati posti nella giusta condizione per esaminare insieme, e condividere, questa responsabilità nella determinazione del costo. E se non l'abbiamo condiviso noi, difficilmente possiamo farlo comprendere ai nostri concittadini. Dico questo perché poi, il loro primo interlocutore, è sempre il Sindaco del suo territorio: che deve procedere a mandare le bollette, addirittura con ruoli integrativi. Personalmente mi sono guardato intorno, perché su questa materia rischiamo sulla nostra pelle e sulle nostre teste. Ebbene, ad Avellino il ciclo è completo, fa tutto la società provinciale e, nelle tariffe di 193,00 Euro a tonnellata, ci sono anche i costi della discarica. Che lì è aperta (Ingegnere, voi mi dite di "no": ma Irpinia Ambiente, per iscritto, mi ha detto di "sì"). Io sto facendo indagini di mercato per capire dove posso portare i rifiuti indifferenziati ad un costo inferiore ai 199,00 Euro che siamo costretti a pagare. Vi chiedo quindi di autorizzarci a farlo - come Sindaci e come Assemblea - perché io voglio fare la politica per risolvere i problemi, *in primis* dei miei concittadini e - se è possibile - anche quelli della Samte. Sono scelte che dobbiamo condividere tutti, portando il problema nella dimensione dell'ATO, che va messo in funzione nel più breve tempo possibile. Ma dobbiamo fare una battaglia con Regione e Presidenza del Consiglio "sui costi delle diverse discariche" che, in situazioni di grave emergenza, siamo stati costretti ad aprire sul nostro territorio: ci devono venire incontro sui costi delle discariche *post mortem*. Ultima cosa: noi Comuni siamo tenuti a pagare alla Samte "solo quando materialmente incassiamo le somme" e non quando la Samte c'invia la fattura.



È quanto hanno stabilito i Giudici con sentenze inoppugnabili fino ad oggi, e ciò anche in considerazione del fatto che come Comuni abbiamo problemi di liquidità. Evitiamo, dunque, di fare il gioco delle parti, anche e soprattutto nei riguardi dei lavoratori: qui stiamo tutti dalla stessa parte. Vanno salvaguardati tutti, i nostri concittadini ed i lavoratori di questa società».

A questo punto del dibattito il Presidente Ricci ha proposto all'Assemblea di concedere la parola alle rappresentanze sindacali presenti in Aula: scelta condivisa da tutti i Sindaci presenti. Ad intervenire in rappresentanza della Uil, è stato Michele CASO: «Sui servizi di pubblica utilità, credo che le Istituzioni debbano fare un forte scatto in avanti: oggi parliamo dei rifiuti, ma la prossima grande sfida è la gestione dell'acqua. Non ci facciamo prendere dalle questioni legate alla *economicità*, bensì dalla *responsabilità* degli interventi. Una prima considerazione: in Campania paghiamo 120mila euro giornalieri perché la Corte Europea ha punito la nostra Regione sulla gestione dei rifiuti; sono tutte risorse, queste di cui parlo, che la Regione toglie agli investimenti: se pensiamo, quindi, che la tariffa la possiamo abbassare con le risorse regionali, non andiamo da nessuna parte. È importante, invece, fare un intervento sull'impiantistica e chiedere alla Regione di contribuire. Altra questione: noi stiamo crescendo a dismisura sulla raccolta differenziata. Io qui rappresento i lavoratori dello STIR di Casalduni, attualmente in cassa integrazione. Ma la domanda è: l'impianto per l'umido, dove lo facciamo? Perché l'unico modo per contenere i costi, è dotarci di un impianto per la lavorazione dell'umido. Dobbiamo insomma fare in modo che l'impiantistica si completi e diventi un valore aggiunto: questa è la vera sfida che tocca all'ATO. È un lavoro che dobbiamo fare insieme, parte politica, ATO ed organizzazioni sindacali, perché parliamo di un lavoro che va difeso più di altri». A seguire Gianserena FRANZÈ, della Cgil: «Credo che quello di oggi sia stato un momento di confronto che esprime la "maturità" di questo nostro piccolo territorio, perché ciò che riscontriamo molto spesso, è appunto la incapacità di mettersi insieme nell'interesse comune, puntando insieme allo stesso obiettivo. Condivido ovviamente la preoccupazione per il futuro dei 54 lavoratori dello STIR, che hanno accettato ormai da mesi di continuare a lavorare e di farlo in cassa integrazione a rotazione: parliamo di persone responsabili, che difendono la dignità del proprio lavoro, continuando a garantire un servizio all'intera provincia di Benevento. Un servizio che io ritengo fondamentale e che sicuramente si deve innestare all'interno di un ciclo dei rifiuti che dobbiamo riuscire, da un lato a completare e, dall'altro, a gestire in maniera consapevole e virtuosa.



Devo inoltre sottolineare la volontà espressa dalla Regione Campania per la realizzazione di un impianto di lavorazione dell'umido a Casalduni. È un importante investimento, che darà la possibilità di diversificare la lavorazione dei rifiuti, ridurrà una serie di costi e di gap ed assicurerà sicuramente la legittimazione dei 54 dipendenti. Sui costi del servizio, non ventiliamo ipotesi che non hanno concretezza: il privato che possa eventualmente essere coinvolto, scordiamoci che possa proporre tariffe e costi finali "più bassi" al cittadino. Il mio invito, quindi, è che si trovi una giusta soluzione senza inseguire chimere».

Il dibattito assembleare è quindi ripreso con l'intervento del sindaco di Airola, Michele NAPOLITANO: «Nostro compito questa mattina era quello di fare il punto della situazione e prendere coscienza di ciò che abbiamo sul nostro territorio, tra cui anche la preoccupazione per il futuro dei 54 lavoratori dello STIR di Casalduni. Una struttura pubblica che a mio avviso andrebbe potenziata. È un lavoro che va fatto di concerto con l'ATO, con l'obiettivo di far venire anche altri Comuni a conferire i rifiuti nel nostro STIR: è questa la strada per abbassare i costi e rendere un buon servizio ai cittadini del Sannio. Io ho verificato, nella ipotesi di un blocco dello STIR di Casalduni, i costi per il conferimento dell'umido; ebbene ho trovato un prezzo superiore al nostro, non di 10 o 15 euro, ma di 50 euro! Allora dico: la Samte è una cosa buona che abbiamo e non possiamo distruggerla, bensì potenziarla. Se questo servizio va in mano ad una società privata, il costo per il cittadino sarebbe sicuramente maggiore».

È stata poi la volta del Vice Presidente della Provincia, Francesco RUBANO, intervenuto anche in rappresentanza del Sindaco di Puglianello: «Oggi la politica provinciale sta vivendo un momento di grande responsabilità. Dobbiamo sostenere l'azione di confronto sinergico e di responsabilità collettiva messa in campo dall'Amministrazione provinciale, così come dobbiamo sostenere le iniziative che metterà in campo il Presidente dell'ATO. Basta polemizzare, come fa qualcuno senza proporre alcunché. Un ringraziamento va quindi alla Samte, ai lavoratori e a tutti i Sindaci della provincia di Benevento». A seguire l'intervento del Sindaco di Tocco Caudio, Antimo PAPA: «Solo per sottolineare un dato. Dal 2008, cioè da quando abbiamo iniziato in tutti i Comuni a fare la raccolta differenziata porta a porta, il servizio doveva migliorare ed i costi dovevano diminuire. Purtroppo, i costi sono aumentati anziché diminuire, pur avendo tutti noi migliorato il servizio di raccolta differenziata! C'è, quindi, qualcosa che non funziona bene: vediamo cosa e proviamo ad abbassare davvero i costi, che sono lievitati anche per interventi esterni.



Stigmatizzo il tono, i modi e le forme utilizzate dalla Samte allorquando minaccia i Comuni che rifiutano il conferimento dei rifiuti indifferenziati allo STIR di Casalduni. Secondo me, se non cambiamo presto qualcosa, avremo grosse difficoltà».

A seguire l'intervento del Sindaco di Sant'Agata de' Goti, Carmine VALENTINO: «L'Assemblea prende innanzitutto atto del provvedimento del Consiglio di Stato in merito alla delibera per 2014 e 2015. Una critica la devo esprimere sul fatto che fino ad oggi non sia arrivata, dopo tale sentenza, nessuna comunicazione da parte della Samte sul fatto che il servizio "non verrà più sospeso dopo il 17 luglio". La discussione di oggi penso sia andata molto bene, si aprono prospettive e spiragli per un ragionamento che vede 'centrale' il ruolo dell'Assemblea - e, quindi, protagonisti i Sindaci. L'abbassamento del costo del servizio deve avvenire alla luce del Piano che la Samte metterà in campo, con il sostegno attivo da parte dell'ATO, delle Istituzioni, del Presidente ed un rinnovato impegno e corresponsabilità da parte delle forze politiche. Al presidente Ricci chiedo di costituire "un Tavolo tecnico di lavoro" per definire i problemi - com'è compito della classe dirigente - non attraverso le Aule di giustizia, ma attraverso il buon senso e la condivisione. Penso che sia questo il percorso per raggiungere i risultati che tutti noi auspichiamo».

A chiudere i lavori assembleari è stato il Presidente della Provincia, Claudio RICCI: «Penso che il lavoro di questa mattina sia servito a tutti noi per chiarire i diversi aspetti della vicenda ed evidenziare i problemi che abbiamo adesso di fronte a noi. Io sono stato Sindaco come Voi, e quando ho fatto quelle delibere, sapevo bene che una ricaduta ci sarebbe stata anche sul mio territorio. Il problema è che quando affrontiamo argomenti di questo tipo, dobbiamo renderci conto che siamo liberi... *fino ad un certo punto*, perché dobbiamo fare i conti con realtà oggettive: le nostre analisi non servono a niente se non sono ancorate alla realtà!

Provo allora a fare una sintesi e fissare alcuni punti, che immagino tutti condividerete: 1) il prossimo 17 luglio, non chiuderà l'impianto STIR di Casalduni; 2) sarà istituito un Tavolo tecnico di lavoro che definisca come rapportarci nei confronti delle altre vertenze che sono al vaglio della Magistratura; 3) come avviare in concreto il passaggio di competenze all'ATO nel più breve tempo possibile; 4) affrontare e risolvere il nodo delle tariffe. Per iniziare a discutere di tutto questo, convochiamo già da oggi - per il prossimo lunedì 10 luglio, alle ore 11:00 - un Tavolo tecnico a cui parteciperà il Presidente della Provincia, la Presidente designata dell'ATO, alcuni Sindaci (facendo riferimento alle forze politiche presenti in Consiglio provinciale: quindi il



sindaco Carmine Valentino, il sindaco Fernando Errico ed il sindaco Paolo De Ieso, nella loro veste di Segretari provinciali delle rispettive forze politiche) nonché il capogruppo in Consiglio provinciale del Gruppo consiliare "Noi Sanniti", Luigi De Nigris. Saranno inoltre presenti i rappresentanti della Samte, il Segretario Generale ed alcuni dirigenti della Provincia. Questa è la proposta. Acquisiamo agli atti dell'Assemblea l'Informativa preparata dalla SAMTE sulla gestione impiantistica del ciclo dei rifiuti urbani e prendiamo atto che abbiamo raggiunto, come presenza ai lavori dell'Assemblea, un totale di 51 Comuni in rappresentanza di 155.387 abitanti».

Del che è verbale.



*Luigi De Nigris*

IL SEGRETARIO GENERALE

- dr. Franco Nardone -

*Handwritten signature of Franco Nardone*

IL PRESIDENTE

- dott. Claudio Ricci -

*Handwritten signature of Claudio Ricci*

N. 5302

Registro Pubblicazione

4 SET, 2017

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data \_\_\_\_\_ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE

*(Firma VIVOLO)*

*Handwritten signature of the messenger*

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Franco Nardone -

*Handwritten signature of Franco Nardone*

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Copia per

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_